

*Cara amica, caro amico,
come avrai saputo, anche per la eco che la sua scomparsa ha avuto sui mass media locali e nazionali, il 18 aprile scorso ci ha lasciati Piergiorgio Bellocchio, intellettuale tra i più importanti del secondo Novecento e, per stare alla parte conclusiva del suo impegno, fondatore e a lungo presidente – finché le energie lo hanno sorretto – dell'associazione Cittàcomune. Lo ricordiamo per l'intelligenza generosa, la presenza costante e paziente, il rigore, lo stile: un quindicennio di nostra attività politico-culturale rivolta alla città reca la sua inconfondibile impronta critica. Ci mancherà, e in ogni situazione malcerta continueremo a chiederci cosa avrebbe detto e fatto Piergiorgio.*



Negli ultimi anni, in collaborazione con l'amico Gianni D'Amo, si era dedicato a trasformare in libro una scelta dalle oltre duecento agende di note e riflessioni – politiche e personali, letterarie e di costume – redatte negli ultimi decenni. Il libro, che propone il primo ventennio di quelle note (1980-2000), è da qualche giorno finalmente in libreria col titolo Diario del Novecento.

Combinando testi e immagini Diario del Novecento propone – come nell'esecuzione di una partitura musicale – la polifonia delle agende di Bellocchio: dalle riflessioni sulla lingua a quelle su cinema e letteratura e alla critica della politica, nel costante intreccio di memoria personale e storia collettiva. Ne risulta un'opera-testamento sul XX secolo, a firma di uno dei suoi critici più acuti.

A settembre organizzeremo un incontro pubblico – con i suoi amici, nella sua città – per riascoltarne la voce attraverso i testi che ci ha lasciato: perché, come ha scritto il grande critico e germanista Cesare Cases, «... certe verità vanno affermate almeno la prima volta con la voce di Bellocchio e non con quella di qualche suo pallido imitatore...». Intanto ci fa piacere segnalare che il "Venerdì"-Repubblica del 3 giugno prossimo proporrà un ampio servizio dedicato a Diario del Novecento, con uno scritto dell'amico critico Alfonso Berardinelli.

Per contributo associativo e donazioni: bonifico bancario intestato "Associazione Città Comune"
presso Intesa Sanpaolo, codice IBAN: **IT27 C030 6909 60610000 0152 774**